

Il centro del quadro è altrove

GALLO

anni '80



Con il patrocinio del
Comune di Todi

a cura di **Melania Rossi**

Palazzo del Vignola, Todi
29 agosto – 15 novembre 2026

Inaugurazione: venerdì 28 agosto 2026 ore 12:30

Orari, Ven • Sab • Dom, 11:00 - 13:00 16:00 - 20:00 (*ultimo ingresso 19.00*)

info: todiperlarte@gmail.com

L'Associazione Culturale Todi per l'Arte, con il sostegno di Fondazione Perugia, presenta la mostra personale di Giuseppe Gallo, che inaugurerà venerdì 28 agosto alle ore 12:30 presso Palazzo del Vignola, in occasione del Todi Festival 2026.

L'esposizione, a cura di **Melania Rossi**, riunisce **per la prima volta oltre cinquanta opere realizzate dall'artista negli anni '80**, periodo in cui partecipa alla stagione più fertile degli **artisti di San Lorenzo**. Nella storica fucina dell'Ex Pastificio Cerere a Roma, gli artisti erano uniti da un sodalizio umano oltre che professionale, fatto di sperimentazioni tecniche e riflessioni sulla pittura e la scultura come linguaggi universali tesi a una dimensione spirituale.

In quel tempo Gallo elabora il suo **pensiero radicale sull'arte** e sperimenta **tecniche tra tradizione e innovazione**, realizzando opere che gli varranno grande apprezzamento a livello internazionale. Incontri fondamentali come quello con Gian Enzo Sperone lo porteranno infatti appena trentenne a esporre i suoi lavori in America, Europa e Asia e ad affermarsi come uno degli artisti italiani più interessanti del panorama contemporaneo.

Tra **pittura, scultura e disegno**, la speciale selezione al piano nobile di Palazzo del Vignola attraversa la molteplicità di linguaggi con cui Gallo esprime una poetica autentica e potente, fatta di simboli che attingono alla natura, alla filosofia, alla matematica, alla cosmologia e alla letteratura. **In mostra anche alcune delle opere protagoniste di esposizioni storiche**, provenienti dall'archivio dell'artista e da importanti collezioni private, che raccontano un percorso capace di celebrare, con sottile ironia, una visione surreale e fantastica del mondo delle forme.

In mostra, quadri di grande formato dallo straordinario equilibrio formale trovano il loro contrappunto in preziose opere di piccole dimensioni, dove l'astrazione lascia sempre intuire silhouette e figure cancellate,

intagliate, nascoste. Sculture enigmatiche come antichi oracoli, in cui ogni elemento si innesta, emerge o si regge sull'altro a comporre rebus che giocano con l'idea del caso e dell'errore. I disegni raccontano invece l'animo più intimo dell'artista, il suo pensiero colto unito alla leggerezza dello sguardo: immagini sfuggenti, associazioni visive, giochi di parole.

Come afferma la curatrice: "Gallo è un artista dal pensiero rapido e allo stesso tempo contemplativo, che ha costruito un personale universo popolato da motivi ricorrenti, in cui oggetti, soggetti e materiali assumono un forte valore formale e simbolico. Encausto, olio, bronzo, acquerello e carboncino sono i mezzi privilegiati attraverso cui manifesta la sensuale alchimia della materia, che si trasforma e resiste al tempo".

Il titolo della mostra, **"Il centro del quadro è altrove"**, deriva da un suo scritto di quegli anni, nel quale il maestro identifica il centro come un momento di passaggio, una frattura temporale. Nei suoi dipinti, infatti, il fulcro dell'immagine è spesso sottratto allo sguardo, trattenendo il mistero di un significato che non va cercato, ma evocato.

Scultore, poeta, pittore e disegnatore, l'attitudine di Giuseppe Gallo comprende il passato per proiettarsi nel futuro: attinge a piene mani dalla terra e tende a una spiritualità ancestrale.

«L'arte deve allevare un futuro, scavalcare il tempo e parlare agli dèi».

Biografia

Nato a Rogliano (CS), Giuseppe Gallo vive e lavora a Roma dal 1976, anno in cui inaugura la sua prima mostra personale presso la Galleria Ferro di Cavallo. Dopo il debutto internazionale con *Europa '79* a Stoccarda, stabilisce il proprio studio nell'Ex Pastificio Cerere, destinato a diventare uno dei luoghi simbolo della ricerca artistica italiana contemporanea. Nel corso della sua carriera partecipa a numerose manifestazioni nazionali e internazionali, tra cui la XLIV Biennale di Venezia, dove è presente con una sala personale nel Padiglione Italia. Negli anni successivi importanti retrospettive gli saranno dedicate al MACRO di Roma (2007), alla Kunsthalle di Mannheim (2008) e al MART di Rovereto (2009 e 2022), mentre le sue opere entreranno a far parte delle collezioni permanenti di prestigiosi musei e fondazioni internazionali, tra cui il MoMA di New York, il Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig di Vienna, il Contemporain Midi-Pyrénées di Tolosa, il Groninger Museum, il Fukuyama Museum of Art, il Museum Biedermann di Donaueschingen, il MART di Rovereto, la GAM di Torino, il CAMUSAC di Cassino e Palazzo Maffei di Verona.

L'esposizione sarà seguita da una monografia edita da Quodlibet, realizzata grazie al supporto della Galleria dello Scudo (Verona) e della Galleria d'Arte Niccoli (Parma).



Il centro del quadro è altrove
GALLO
anni '80



Con il patrocinio del
Comune di Todi

Curated by **Melania Rossi**

Palazzo del Vignola, Todi
29 August – 15 November 2026

Opening: Friday, 28 August 2026, 12:30 pm

Opening hours: Fri • Sat • Sun, 11:00 am–1:00 pm / 4:00–8:00 pm (Last admission: 7:00 pm)

info: [**todiperlarte@gmail.com**](mailto:todiperlarte@gmail.com)

The Todi per l'Arte Cultural Association, with the support of Fondazione Perugia, presents a solo exhibition by Giuseppe Gallo, opening on Friday, 28 August at 12:30 pm at Palazzo del Vignola, as part of Todi Festival 2026.

Curated by Melania Rossi, the exhibition brings together, for the first time, more than fifty works created by the artist during the 1980s, a period in which he took part in one of the most fertile chapters in the history of the San Lorenzo artists' community in Rome.

At the historic former Pastificio Cerere factory in Rome, the artists were connected not only by professional ties but also by a strong sense of community, sharing technical experimentation and reflections on painting and sculpture as universal languages oriented towards a spiritual dimension.

It was during this period that Gallo developed his radical approach to art and experimented with techniques that combined tradition and innovation, creating works that would earn him widespread international recognition. Key encounters, including his relationship with Gian Enzo Sperone, led him, at just thirty years old, to exhibit his work in America, Europe and Asia, establishing him as one of the most compelling Italian artists on the contemporary art scene.

Bringing together painting, sculpture and drawing, the special selection on the piano nobile of Palazzo del Vignola explores the multiplicity of languages through which Gallo expresses an authentic and powerful poetics, shaped by symbols drawn from nature, philosophy, mathematics, cosmology and literature. The exhibition also features works that were previously shown in landmark exhibitions, loaned from the artist's archive and important private collections. Together, they trace an artistic journey that, with subtle irony, celebrates a surreal and fantastical vision of the world of forms.

Large-scale paintings of extraordinary formal balance are set against precious small-scale works, in which

abstraction continually suggests silhouettes and figures that are erased, carved out or concealed. Enigmatic sculptures appear like ancient oracles, with each element inserted into, emerging from or resting upon another to form visual rebuses that play with ideas of chance and error. The drawings, meanwhile, reveal the artist's most intimate dimension, combining an erudite intellect with a lightness of gaze: elusive images, visual associations and wordplay.

As the curator states: "Gallo is an artist of a mind that is both quick and contemplative. He has created a personal universe populated by recurring motifs, in which objects, subjects and materials acquire a powerful formal and symbolic significance. Encaustic, oil, bronze, watercolour and charcoal are his preferred means of expressing the sensual alchemy of matter, which transforms while resisting the passage of time."

The title of the exhibition, "Il centro del quadro è altrove" ("The Centre of the Painting Is Elsewhere"), is taken from a text Gallo wrote during those years, in which the artist identifies the centre as a moment of transition, a temporal fracture. In his paintings, the focal point of the image is often withheld from view, preserving the mystery of a meaning that is not meant to be sought, but evoked.

Sculptor, poet, painter and draughtsman, Giuseppe Gallo's practice embraces the past while projecting itself towards the future: drawing deeply from the earth while reaching towards an ancestral spirituality.

"Art must nurture a future, transcend time and speak to the gods."

Biography

Born in Rogliano (Cosenza), Giuseppe Gallo has lived and worked in Rome since 1976, the year of his first solo exhibition at Galleria Ferro di Cavallo. Following his international debut with *Europa '79* in Stuttgart, he established his studio at the former Pastificio Cerere, which would become one of the landmark sites of contemporary artistic research in Italy.

Throughout his career, Gallo has participated in numerous national and international exhibitions and events, including the 44th Venice Biennale, where he was given a solo room in the Italian Pavilion. In subsequent years, major retrospectives were devoted to his work at MACRO in Rome (2007), the Kunsthalle Mannheim (2008), and MART in Rovereto (2009 and 2022). His works have also entered the permanent collections of prestigious international museums and foundations, including MoMA in New York, the Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig in Vienna, the Musée des Abattoirs – FRAC Occitanie in Toulouse, the Groninger Museum, the Fukuyama Museum of Art, the Museum Biedermann in Donaueschingen, MART in Rovereto, GAM in Turin, CAMUSAC in Cassino, and Palazzo Maffei in Verona.

The exhibition will be accompanied by a monograph published by Quodlibet, produced with the support of Galleria dello Scudo (Verona) and Galleria d'Arte Niccoli (Parma).



Todi per l'Arte – Associazione Culturale

Via Tiberina, 151 – 06059 TODI (PG), C.F. 94160040542

info: todiperlarte@gmail.com